

BULLISMO E CYBERBULLISMO

VADEMECUM

anno scolastico 2024-2025

I.C.SARNO-EPISCOPIO

Riferimenti legislativi

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni sociali che devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme nel rispetto della normativa ed in particolare da quanto previsto :

- ▶ Dagli artt. 3- 33- 34 della costituzione italiana;
- ▶ Dalla direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- ▶ Dalla direttiva MI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- ▶ Dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"; Dalla direttiva MIUR n.1455/06; - Dal D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007 recante "statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di corresponsabilità" - Dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- ▶ Dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del codice penale; - Dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del codice civile;
- ▶ Dagli artt. 331-332-333 del codice di procedura penale;
- ▶ Dalla legge n.71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- ▶ Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024-Bullismo e cyberbullismo
- ▶ Dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017
- ▶ Dalle Linee di Orientamento prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo febbraio 2021 .

Ma chi è il bullo?

E' una persona che:

- ▶ **Per sentirsi più forte, colpisce, isola o umilia una o più persone in maniera intenzionale e ripetuta nel tempo**
- ▶ **Assiste a tali comportamenti ridendo, incitando l'aggressore o giustificandolo**
- ▶ **Non interviene per difendere la vittima e/o non richiama l'attenzione di un adulto su tali comportamenti negativi, rendendosi così complice di bullismo .**

Il bullismo si caratterizza per...

1. La pianificazione del comportamento aggressivo
2. La ripetitività del comportamento aggressivo nel tempo
3. Per l'isolamento della vittima
4. Tutte le forme di bullismo sono gravi: aggressività fisica e verbale, manipolazioni, isolamento sociale, utilizzo diffamatorio delle nuove tecnologie.

A chi rivolgersi qualora ci si senta vittime di tale fenomeno

- ▶ In primis ad un adulto (familiare o docente) che valuterà se sia o meno il caso di segnalare il fenomeno.
- ▶ L'I.C. Sarno-Episcopio mette a disposizione il personale facente parte del team antibullismo quali: Dirigente scolastico dott.ssa Carmela Cuccurullo; docenti quali: Marco De Simone, Nobile Casanova, Antonietta De Angelis (scuola Primaria); Luisa Esposito (scuola secondaria di 1° grado) e Giuliana Zanfardino (scuola Infanzia) cui inviare, via mail indirizzo saic8bx00b@istruzione.it il modulo in allegato, debitamente compilato.
- ▶ STRUMENTI SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE (Allegato n.1), debitamente compilato.

Gli interventi

- ▶ L'equipe degli insegnanti in accordo con il Dirigente decideranno sulle strategie opportune e ciò coinvolgendo i genitori interessati (sia del bullo ,sia della vittima)
- ▶ Si prevedono a tal fine:
 - ▶ 1. Un colloquio informativo con i genitori del bullo e della vittima per individuare e condividere strategie risolutive
 - ▶ 2. Un consiglio di classe straordinario
- ▶ Nel caso in cui gli atti lesivi non siano considerati gravi, l'istituzione scolastica provvederà subito a proteggere e a supportare la vittima sanzionando il bullo secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto
- ▶ Agli insegnanti della classe, invece, verrà affidato il compito di scegliere le strategie più adatte a rispondere alle specifiche situazioni. Esse mireranno, di base, a definire il bullismo come una violazione di rapporti positivi tra pari, in cui tutti si assumono la responsabilità di migliorarli, impegnandosi a ricreare il clima di benessere perduto.
- ▶ Esempio strategico: agli alunni più empatici e prosociali, individuati nel gruppo, verrà attribuito un ruolo ponte tra bullo e vittima.

Qualora invece i comportamenti siano accompagnati da:

- ▶ oggetti usati come armi in modo improprio;
 - ▶ pestaggi con lesioni gravi permanenti;
 - ▶ minacce di morte;
 - ▶ atti gravi attinenti alla sfera sessuale;
 - ▶ abusi delle tecnologie digitali con conseguenze lesive della persona;
-
- ▶ la Dirigente scolastica, per verificare la veridicità dei fatti ,in questo caso, autorizzerà la somministrazione dei questionari in allegato ad: allievi, insegnanti e genitori.
 - ▶ Questionario alunni (Allegato n.2), questionario docenti (Allegato n.3), questionario genitori (Allegato n.4).
 - ▶ Qualora i sistemi di verifica facciano emergere le gravi criticità segnalate, la D.S. provvederà ad informare l'Autorità giudiziaria.

NOTA IN CASO DI DENUNCIA

- ▶ Da quando la denuncia viene depositata è il Pubblico Ministero che decide i passi successivi, comprese le informazioni da dare (anche ai genitori, che quindi non vanno preavvisati se non con espresso consenso dell'autorità che indaga) e le persone da sentire. Pertanto nessuno deve fare altre indagini o approfondimenti, né altro che possa “inquinare” le prove o interferire con le indagini.
- ▶ In questo caso è opportuno parlare con la classe solo se l'argomento emerge dalla classe stessa e solo in forma generica. Senza accennare alla denuncia, ma spiegando cosa avviene in caso di denuncia – ovvero che il Pubblico Ministero fa le indagini e convoca le persone, dicendo anche alla Polizia se fare altri indagini, o ai servizi sociali se deve effettuare qualche intervento di sostegno alla famiglia o direttamente al ragazzo/a.

Oltre il bullismo: il Cyberbullismo

- ▶ **Rientrano esemplificativamente nel fenomeno del Cyberbullismo**
- ▶ **Comportamenti connessi quali:**
 - ▶ **1) Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - ▶ **2) Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line.
- ▶ **Comportamenti on-line che possono costituire uno o più reati procedibili d'ufficio:**
 - ▶ **1) Trattamento illecito di dati personali:** produzione e divulgazione di immagini, video e audio effettuate a scuola, o comunque in modo non autorizzato (violazione norme sulla privacy)
 - ▶ **2) Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - ▶ **3) Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
 - ▶ **4) Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato,
 - ▶ **5) Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - ▶ **6) Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc.. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori nei confronti di coetanei o adulti.
 - ▶ **7) Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
 - ▶ **8) Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024-Bullismo e cyberbullismo**
- ▶ **(Molestia, ricatto, diffamazione...)**

Divieti

- ▶ Agli alunni dell'istituto non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire –mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- ▶ La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o di documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- ▶ durante le lezioni o le attività didattiche, infine, non possono usare cellulari, giochi elettronici e/o riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- ▶ Tuttavia agli allievi è concesso segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla scuola e possono, attraverso i genitori (poiché minori con meno di 14 anni), richiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso la compilazione di un modello scaricabile dal sito www.garanteprivacy.it (chiave di ricerca: modulo per segnalare bullismo sul web).